

L'affascinante storia di Demis Roussos e degli Aphrodite's Child

a cura di Franco N. Lo Schiavo

periodico pubblicato sul sito: www.demisroussos.org



N. 33 - Anno 2013

Dieci anni, dieci lunghi anni sono passati da quando decisi di creare un sito internet con la finalità di organizzare e offrire le mie ricerche relative alla discografia degli Aphrodite's Child a tutti i fans sparsi per il mondo. Era il 6 aprile del 2003. Il mio sito faceva da eco al sito del mio amico Paolo Cadeddu, uno dei primi al mondo ad aver onorato su internet l'universo demisiano, da grande conoscitore quale egli è.

MUSICA

A realizzarlo il vibonese Franco Lo Schiavo, grande fan degli Aphrodite's Child

Un sito internet tra i più gettonati della rete

Il sito internet l'ha attivato lo scorso aprile, dopo un lavoro di ricerca andato avanti per diversi anni. L'ultimo aggiornamento è invece freschissimo, risale all'altro ieri, giorno di Ferragosto.

Nulla sugli Aphrodite's Child di Demis Roussos, Vangelis Papatassiou e Lucas Sideras - i tre greci che, tra la fine degli anni '60 e l'inizio degli anni '70, produssero brani a lungo presenti nelle hit parade internazionali - sfugge a Franco Lo Schiavo, un vibonese da sempre appassionato alla musica del grande Vangelis e alla inimitabile voce di Demis Roussos. Passione che l'ha indotto a organizzare una discografia sulla celebre band; una vera e propria im-



Gli Aphrodite's Child



Franco Lo Schiavo

presa perché oltre a riguardare un complesso che si è sciolto più di trenta anni fa richiede anche un estenuante lavoro di ricerca delle diverse copertine di uno stesso disco, stampate nei vari paesi.

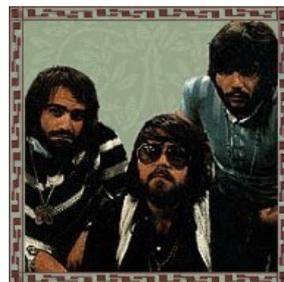
Ma Franco Lo Schiavo non si è scoraggiato, tutt'altro. È riuscito a mettere assieme, in maniera estremamente organica, tutta la produzione mondiale dei dischi degli Aphrodite's Child, realizzando un sito (non commerciale) che, sull'argomento specifico, è di sicuro il più completo e ricco di immagini che ci sia su internet, bello anche sotto l'aspetto grafico. Basta digitare <http://web.tiscali.it/aphroditeschild> per ripercorrere le tappe discografiche del complesso, al cui nome sono legate canzoni del calibro di "Rain and tears", "End of the world", "I want to live", "Spring, summer, winter and fall" o "It's five o'clock". Canzoni, queste, i cui testi in lingua inglese sono stati inseriti in una speciale pagina interattiva. Il sito, inoltre, sorprende per la facilità con cui è possibile accedere alle varie sezioni tematiche.

«L'amore per gli Aphrodite's Child e la passione per la collezionistica hanno avuto la meglio sulla fatica», commenta l'autore del sito che è già all'opera per organizzarne un altro sulla discografia di Demis Roussos.

Archivio Franco Lo Schiavo - www.demisroussos.org

Questo è uno degli articoli apparsi su un quotidiano locale per annunciare l'immissione in rete della mia prima discografia relativa al gruppo greco.

All'avvio il sito era dotato anche di un contatore delle visite e di un servizio statistico che ben presto eliminai. Già dopo pochi mesi gli accessi si contavano a migliaia, non o so immaginare oggi, dopo dieci anni, a quale numero di visite si sia arrivati.



Un logo da me composto per identificare la copertina del mio primo sito.

Il sito doveva essere, all'inizio, una sorta di contenitore informatico del materiale che negli anni avevo accumulato, ritagli di articoli, foto e oggetti vari, oltre alle immagini delle copertine dei dischi, vero elemento portante del lavoro. Come detto in altre pagine, l'intero lavoro doveva intendersi come un mio ringraziamento al gruppo ellenico per le grandi emozioni che mi aveva dato e che, dopo tanto tempo, continuava ancora a darmi, riportandomi sempre con la memoria alla vita vissuta in quegli anni.



Copertina del mio sito dedicato alla discografia mondiale degli Aphrodite's Child.

Come si sa, l'esistenza degli Aphrodite's Child è ascritta a pochi anni, a cavallo tra la fine dei '60 e l'inizio dei '70, e quindi anche la loro produzione musicale. Non è così per i singoli componenti, però: specialmente quella di Demis e di Vangelis fu estremamente prolifica, considerando pure l'enorme quantità di dischi di vari artisti che contengono loro brani o loro covers. Utilizzando immagini e dati provenienti dalla mia raccolta personale avviata nel 1968 o reperiti su internet a partire dal 1997, già nel 2003 avevo abbozzato una ancor rudimentale discografia e continuavo ad acquistare i dischi, come da sempre fatto, ogni volta che ne avevo notizia o che se ne presentasse l'occasione. Riuscii a comporre, velocemente ma con attenzione, il lavoro meno vasto relativo alla sola discografia degli Aphrodite's Child da immettere in rete, e il 6 aprile 2003, come detto prima, lo pubblicai con gioia vibrante, facendo tesoro dei supporti tecnici e dei suggerimenti di amici esperti in informatica (ringrazio in primis Agostino e Carmine). Continuavo a reperire foto e notizie su Demis, ma anche su Vangelis (il cui sito non vide mai la luce a causa dell'enorme portata che intravedevo attuarsi, visto il dilagare di dischi reperibili del grande compositore), ed ero animato da una grande foga collezionistica alimentata dalle grandi potenzialità offerte da internet. Le immagini, specialmente dei dischi, raccolte in rete incominciavano ad essere in gran quantità ma spesso erano riprodotte in maniera scadente dal punto di vista fotografico. Per tale ragione, dovetti attrezzarmi con più di un programma di grafica al fine di ridimensionarle, raddrizzarle, equalizzarle, metterle a fuoco se sfocate, modificarne i toni, i colori, insomma renderle fruibili in maniera accettabile ai molti fans che avessero visitato il sito. Misi da parte le immagini irrecuperabili o fortemente scadenti, nell'attesa di trovarne di migliori e dopo pochi mesi (era il 9 novembre 2003), pubblicai il grande sito su Demis dopo aver pensato ad innumerevoli strutture organizzative al fine di offrire un prodotto facilmente comprensibile da tutti. Non immaginavo minimamente che quell'anno 2003 avrebbe segnato l'avvio di un processo di lavoro fortemente impegnativo in termini di tempo e di fatica fisica e mentale ma enormemente appagante in termini di soddisfazione personale, per aver potuto dire al mondo intero cosa si agitava nella mia mente circa l'universo demisiano, e di aver potuto dare ai moltissimi fans sparsi ovunque (molti dei quali divennero miei cari amici) almeno una parziale idea della dimensione dell'amore che ho sempre avuto per la voce struggente del cantante greco. A me non piace confrontare i sentimenti miei con quelli degli altri relativamente all'attaccamento alla sfera musicale di Demis, perché ognuno potrebbe dire d'essere legato più degli altri e quindi il confronto risulterebbe improduttivo, ma vorrei che si comprendesse almeno che fin dal 1968 non ho mai staccato il pensiero dalla sua voce. Egli ha scandito molte fasi della mia crescita, ha forse caratterizzato addirittura il mio essere, facendomi comprendere cosa significa la parola "passione", almeno nell'ambito musicale. Non mi vergogno a dire che io ho straamato Demis, come umanamente non si può fare di più e, nonostante gli innegabili sacrifici che mi vedono quasi giornalmente incollato al PC per onorare il suo sito, sono più che contento d'aver vissuto "assieme a lui" la mia vita, quasi alla sua ombra.

Demis Roussos



Discografia completa



Questo è il logo composto per la copertina del mio sito www.demisroussos.org

La discografia degli Aphrodite's Child, pubblicata mesi prima, sebbene corposa, ben presto diventa una sezione del nuovo sito www.demisroussos.org, anzi la sezione

Ampliato il sito di Franco Lo Schiavo sulla discografia dell'artista

Il sogno di una generazione nelle note di Demis Roussos

È una passione per la musica, che viaggia sull'onda delle emozioni, quelle impresse nelle note e nella voce di Demis Roussos. Attraverso parole e sonorità che, nonostante il tempo, restano quantomai vive.

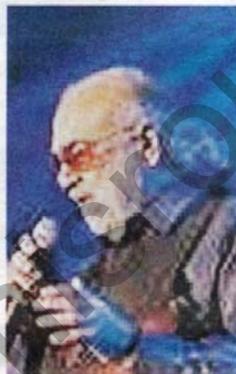
Così, per Franco Lo Schiavo che sulla passione ha deciso di "lavorarci" creando il sito internet sulla discografia del trio greco degli "Aphrodites Child" - il gruppo, composto dal grande musicista Vangelis Papatheanassiou, dal batterista Lucas Sideras e dal famosissimo Demis Roussos, che alla fine degli anni '60 e nei primi anni '70 accompagnò il cammino di generazioni di giovani sulle note di "Rain and tears", "I want to live", "It's five o'clock".

E, proprio Lo Schiavo, conoscitore del gruppo non ha voluto lasciare nulla al caso. Infatti, dopo averlo creato nel 2003, ha continuato a tenere informati fan e curiosi curando l'aggiornamento del sito - che oggi - spiega - è talmente poderoso per numero di immagini e pagine che trattano la discografia mondiale del cantante, in tutti i suoi aspetti, che si è attestato da tempo al primo posto nel motore di ricerca google.

Insomma, musica e passione diventano un binomio per conoscere un tempo, sonorità passate e ancora attuali, ma anche per approfondire lo stile inconfondibile di un gruppo che ha lasciato il segno, per avere informazioni sul loro



Franco Lo Schiavo



Demis Roussos

percorso. Percorso arricchito nel tempo e, infatti, come anche annunciato nel 2003, un grande lavoro è stato fatto proprio su Demis Roussos, per il quale è stata realizzata una pagina arricchitasi negli anni.

Tra curiosità e particolari, «il sito - aggiunge Lo Schiavo - rappresenta un gigantesco archivio informatico e offre informazioni di tutti i tipi: copertine dei dischi incisi in tutto il mondo, copertine e articoli di riviste che si sono occupate del cantante greco».

E, ancora, una speciale sezione riguardante i manifesti e i biglietti dei concerti, «i libri - ha sottolineato ancora - che hanno parlato di Demis e le cartoline che lo raffigurano. Per gli appassionati - ha proseguito - un vero "pozzo di San Patrizio".

Un lavoro nato «dalla pas-

sione, in primo luogo, per la musica, ma anche - ha sottolineato Lo Schiavo - per l'organizzazione delle memorie e per le collezioni in genere».

Un lavoro accurato, tutto made in Vibo e che si distingue a livello mondiale per la sua minuziosità che attraversa la storia del trio greco, dalla nascita allo scioglimento del gruppo, fino ad arrivare alla carriera di solista di Demis, alla sua vittoria al Festivalbar nel 1971 con il brano "We shall dance", «a questo - ha spiegato - ne seguirono a centinaia, basta ricordare "Forever and ever", "Goodbye my love goodbye", "My friend the wind".

Un successo dietro l'altro, seguito da Lo Schiavo che ha voluto lasciare indelebile il ricordo, di quelle parole e di quelle note che ancora fanno sognare. «(s.m.)

più estesa, con una organicità pressoché uguale a quella di Demis. Non sono un grafico informatico e non ho curato con eccessiva attenzione l'aspetto coloristico e formale, ma mi è parso più adeguato mirare alla funzionalità del sito, affinché fosse visitabile e fruibile con facilità estrema. Essendo essenzialmente una discografia, cioè un inventario sistematico di dischi, non un sito di opinione, e non prevedendo un forum di discussione (presente opportunamente e anni dopo in altri siti) non c'è stato alcun bisogno di tradurlo in altre lingue. Esso viene aggiornato costantemente, grazie alle ricerche sistematiche, febbrili ma appassionanti. Dopo dieci anni il sito è composto da oltre 1.200 pagine e da un numero impressionante di immagini (molte migliaia) che lo collocano al primo posto, tra i siti dedicati al cantante, nel motore di ricerca Google in lingua italiana.

Archivio Franco Lo Schiavo - www.demisroussos.org

Articolo apparso su un quotidiano locale per annunciare l'integrazione del sito degli Aphrodite's Child con quello più vasto di Demis Roussos.



Le due "cartoline commemorative" da me create per il decennale del doppio sito, in cui esprimo tutta la mia gratitudine ai fans, fruitori dei siti stessi, e ovviamente anche a Demis e agli Aphrodite's Child.

Tanto il sito di Demis quanto la grossa sezione relativa agli Aphrodite's Child sono strutturati più o meno nella stessa forma. La visita risulta agevole in quanto già nella home vi sono elencati in una tabella tutti gli ambiti di ricerca, preceduti dall'indicazione di una pagina che presenta il lavoro e introduce l'utente alla navigazione. Vi è un settore strettamente discografico (45 giri, LP e CD, video, ecc...), un settore relativo alle canzoni (elenchi generali, elenchi differenziati e testi), un esteso settore riguardante la stampa mondiale (copertine e articoli di giornali e riviste varie che negli anni si sono occupati del cantante e/o del complesso), un'area definita "Memorabilia", anch'essa settorializzata con interessanti archivi fotografici relativi a poster, manifesti e biglietti dei concerti, libri e quant'altro. Ampio spazio, nel settore discografico, è stato dedicato a incisioni di vari artisti che comprendano uno o più brani di Demis e/o del complesso, e alle covers delle canzoni trattate, interpretate in ogni lingua o da musicisti più o meno famosi. Non si è pensato di costruire un sito dove avessero ospitalità soltanto alcuni dischi tra i più significativi o importanti che ruotassero attorno alla vita di Demis e degli Aphrodite's Child ma si è preferito trattare l'argomento in maniera globale, accogliendo di tutto e di più, creando un poderoso archivio generale e sistematico. Ovviamente alcune aree non sono state introdotte fin dall'inizio ma sono state aperte nel corso degli anni ed altre sono in programma, specie per quanto riguarda la sezione della stampa e del repertorio fotografico. Presente pure un settore definito "Speciali", in cui si trattano alcuni specifici argomenti (ad esempio i dischi di una singola casa discografica, i video di una singola emittente TV, ecc...). Inoltre è stato previsto un angolo per "la voce dei fans" in cui vengono elencati, divisi per paese, tutti i fans che nel corso degli anni mi hanno contattato.



Le copiose testimonianze di alcuni fans speciali, che vantano una vasta conoscenza di Demis e degli Aphrodite's Child (come l'appassionato italo-francese Mauro Armillès, nella foto a sinistra) o dimostrano una grande sensibilità d'ascolto delle canzoni e una mirabile capacità interpretativa oltre che di analisi degli argomenti legati ai Nostri (come il veneziano Francesco Cordella, nella foto a d'estra), hanno trovato posto in pagine specifiche del mio sito. Ho pensato fosse giusto che i loro apporti non andassero dispersi ma raccolti, organizzati e messi a disposizione di tutti i fans.



Ad un certo punto, mi è parso naturale pubblicare all'interno del sito, nella sezione "La voce dei fans" anche le pagine di questo lavoro a puntate, denominato "L'affascinante storia di Demis Roussos e degli Aphrodite's Child". Infatti, più che la ricerca discografica, è questa lunga e modesta testimonianza il vero "manifesto" che lega la mia vita a quella dei miei miti. Qui si trova, espresso a parole, un autentico e sentito "estratto d'amore", in quanto attraverso la storia di Demis si scruta, in realtà, una parte della mia stessa vita, come accennato in precedenza.

Sebbene le ricerche e le elaborazioni discografiche, nonché la realizzazione del sito e la sua impostazione grafica siano frutto del mio solo lavoro, peccerei di presunzione se non citassi in questa occasione alcuni tra i tanti amici fans che hanno voluto dare in questi anni il loro contributo, ciascuno secondo le proprie disponibilità, in termini di immagini e notizie, integrando ed arricchendo le mie ricerche con i loro ritrovamenti. In alcuni casi qualcuno ha voluto anche esagerare simpaticamente, facendomi dono di vari oggetti (dischi, riviste o poster), immaginando la mia gioia e la mia riconoscenza nel riceverli.

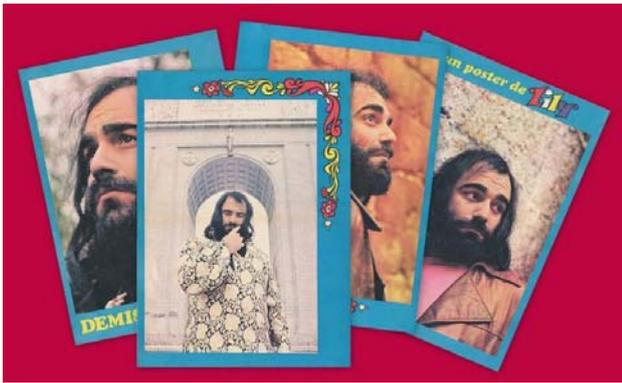


Paolo Cadeddu, primo fra tutti, con il quale nacque fin da subito una grande amicizia. In altre occasioni ho parlato del mio debutto in internet e delle immediate ricerche relative a Demis e agli Aphrodite's Child. Grande fu la meraviglia e la gioia quando mi imbattei nel suo sito, circa 15 anni fa.. Il suo lavoro evidenziava due elementi: amore e competenza. Lo contattai nel giro di pochissimo e non ci volle molto per stabilire una intensa e duratura amicizia basata sui nostri comuni gusti musicali. Paolo mi diede la concreta possibilità di espandere la mia conoscenza sul cantante, mediante notizie, dischi e quant'altro, senza contare l'ingresso nell'allora esistente fan club, del quale lui volle subito promuovermi al ruolo di vice presidente.

Hanna Opila, la carissima Hanna, polacca, che conosco da ben otto anni. Mi faceva notare molto spesso le inesattezze, anche i piccoli errori di scrittura nel mio sito (e questa è una cosa che ho sempre apprezzato in lei, segno di una attenta lettura di ciò che pubblicavo). Mi mandò vari CD e DVD, anche di trasmissioni in cui ci fosse qualche pur breve partecipazione di Demis. Una grande amica e una vera fan.



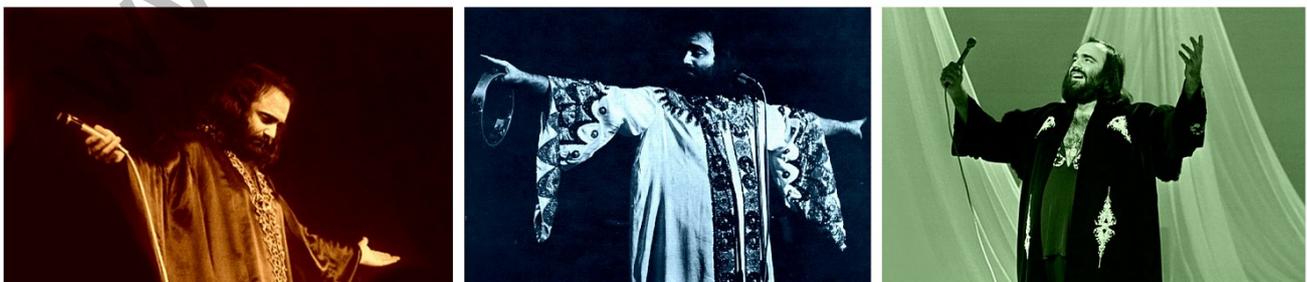
Bernard Filippi, dalla Francia, grande amico e conoscitore del mondo demisiano. Lo conosco da sei anni. Attento al mio lavoro e generoso fornitore di immagini che mi invia periodicamente per arricchire il mio sito. Gli ho dedicato una pagina intera nella sezione "Memorabilia", relativa ai giornali del Fanclub International di Demis che mi ha inviato, dopo averli digitalizzati.



Antonio Lopez del Valle, spagnolo, da ben otto anni si prodiga instancabilmente e sistematicamente per arricchire il mio sito con notizie, indicazioni di links, foto di dischi e di riviste. Un grande fan e un grande amico, amante delle rarità, delle curiosità d'epoca. Puntualissimo e generosissimo, è da tempo diventato il collaboratore più attivo. Lo voglio ringraziare pubblicamente, ammirando la sua infinita modestia. Qui accanto, una parte dei preziosi documenti originali che ha voluto regalarmi.

I nomi di alcuni fans per me più speciali, senza nulla togliere agli altri, sono elencati nella pagina all'indirizzo <http://www.demisroussos.org/Ringraziamenti.htm> del mio sito, mentre l'elenco completo (soggetto a continui aggiornamenti) dei fans che a vario titolo mi hanno contattato negli anni, per richieste, racconti, testimonianze, complimenti, semplici messaggi di saluti e quant'altro, si trova all'indirizzo <http://www.demisroussos.org/La%20voce%20dei%20fans/Elenco%20dei%20fans.htm>.

Naturalmente tornerò a parlare dei fans e non solo di quelli più "in vista". Vi sono tra loro, infatti, appassionati molto intraprendenti e propositivi (e lo si vede quotidianamente sui social network), alcuni tra i quali dimostrano davvero di conoscere molto bene la vita e le canzoni di Demis o che, pur di vedere il cantante, anche solo per una semplice stretta di mano e per ottenere una foto con lui dopo un concerto, sono disposti ad affrontare lunghi viaggi e sacrifici d'ogni genere. Ma accanto a questi, vi è un'altra considerevole realtà, fatta di innumerevoli fans, anche di lunga data, che magari non hanno mai visto da vicino Demis ma hanno la sua immagine scolpita nella mente e la sua voce depositata nel più profondo del cuore, fans silenziosi e dietro le quinte che, senza fare scalpore o voler apparire su Facebook o comunque lontani dalla luce dei riflettori della mondanità, vivono il loro personalissimo rapporto col cantante esprimendo potenzialità di passione e conoscenze non comuni della sua immensa e struggente opera musicale. E poi ci sono gli eletti, quei pochissimi fans che hanno avuto il privilegio di ottenere l'amicizia personale di Demis, che hanno saputo allacciare con lui un rapporto reale e concreto, riuscendo a superare quella naturale e comprensibile barriera che sta da sempre tra gli uomini comuni e le star internazionali.



Tre bellissime immagini che ritraggono il nostro Demis in altrettanti toccanti momenti, durante le sue esibizioni.